

Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA - anno 2022

In ciascun box è riportato il riferimento alla specifica voce della scheda progetto oppure al sistema helios. All'ente è richiesto di riportare gli elementi significativi per consentire al giovane una visione complessiva del progetto prima di leggere in dettaglio il progetto stesso.

TITOLO DEL PROGETTO:

MOSAICI - PIACENZA

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Settore A. Assistenza

Area 2. Adulti e terza età in condizioni di disagio

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

L'obiettivo del progetto è quello di rispondere al bisogno crescente di risposte tempestive a bisogni primari di persone in difficoltà economica e relazionale e per rispondere al bisogno individuato di maggiore accompagnamento, tutoraggio e animazione PER e CON gli ospiti inseriti nelle strutture di accoglienza abitativa della Caritas diocesana.

Per realizzarlo verranno attivate due linee di azione:

1. aumentare la quantità e la qualità educativa dei servizi di primo accesso dell'Area Promozione umana in particolare il Centro di Ascolto e Ascolto Psicologico, servizio Docce/ Lavanderia e il servizio Borse Viveri
2. aumentare la quantità e la qualità educativa degli accompagnamenti specifici e delle visite domiciliari rivolte agli ospiti, al fine di poter rendere attivi e partecipativi i processi di autonomia degli ospiti, anche attraverso proposte di impegno di tipo animativo e culturale.

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

- Strutturare all'interno del Centro un box nell'accoglienza per i colloqui con le persone "nuove" (che non hanno mai avuto accesso al Centro d'ascolto).
- Costruzione di una mappa ad hoc per i bisogni femminili (ambulatorio salute donna, dormitorio femminile, centri di aggregazione, ecc.)
- Dotare lo sportello di apparecchiatura telefonica, informatica, di fogli informativi, ecc e garantire l'adeguata manutenzione, aggiornamento e segnalazione di esigenze relative.
- Organizzare i turni di presenza insieme ai volontari presso lo sportello
- Presentazione di corrette e sintetiche informazioni in contesto caratterizzato da forte caoticità
- Gestione di momenti informali di relazione
- Primo ascolto delle persone "nuove" arrivate
- Invio alle strutture segnalate preceduto da telefonata o email al servizio competente informandolo sull'orientamento fatto all'utente
- Archiviazione dei dati e delle informazioni nel database virtuale attraverso il programma informatico OS.PO.
- Nel caso in cui le persone che si rivolgono al Centro d'Ascolto presentino problematiche evidenti (linguistiche, di conoscenza del territorio, stato confusionale od altro) si effettueranno degli accompagnamenti fisici diretti. Gli accompagnamenti verranno garantiti sempre per gli utenti inviati all'ambulatorio Caritas, alla mensa e al dormitorio Caritas. Gli accompagnamenti verranno garantiti anche per le persone inviate al progetto di accoglienza notturna garantito dalla Caritas in collaborazione con altre attori del territorio e che viene potenziato nel periodo invernale.

- Monitoraggio sul medio-lungo periodo delle situazioni e dei progetti. I progetti di affiancamento ed accompagnamento individuale degli ospiti nei singoli servizi verranno realizzati assieme e supportati dalla rete dei volontari dell'associazione Carmen Cammi
- Organizzazione di spazi adeguati per l'ascolto all'interno del servizio Borse Viveri
- Organizzazione dei turni di presenza per ascolto delle famiglie che accedono al Servizio Borse Viveri
- Approntamento di un'area dove poter intrattenere i bambini delle famiglie con distribuzione di giochi/libri o materiale scolastico
- Organizzazione delle consegne a domicilio se necessarie
- Programmazione attraverso supporto telematico della distribuzione mensile della borsa viveri ad ogni famiglia
- Monitoraggio telefonico e archiviazione dei dati corretti delle famiglie per agevolare gli appuntamenti per il ritiro delle Borse Viveri
- Organizzazione degli spazi della Mensa dedicati al servizio Lavanderia
- Organizzazione dei turni per il servizio Lavanderia e ritiro/consegna degli indumenti da parte degli ospiti
- Riqualificazione degli spazi dedicati al punto ascolto psicologico
- Organizzazione dei colloqui psicologici
- Corso di formazione per le volontarie del punto ascolto anziani condotto dalla responsabile del punto ascolto psicologico
- Organizzazione sinergica, anche attraverso equipe bimensili dedicate, dei punti ascolto (Cda, Punto ascolto Anziani e Punto Ascolto Psicologico) per analizzare i casi comuni ed elaborare strategie comuni di supporto per ospiti, ma anche per fare supervisione ad operatori e volontari che vi operano
- Creazione di una rete di collaborazione utile all'inserimento delle famiglie accolte presso gli alloggi e miglioramento dell'orientamento sul territorio grazie alla raccolta di informazioni
- Mantenimento della struttura di rete, organizzando e prendendo parte a incontri di coordinamento e mettendo le basi per una progettualità condivisa e che abbia un'attenzione all'inserimento nel tessuto sociale anche attraverso strumenti e sollecitazioni di tipo culturale per incentivare occasioni di aggregazione positiva e di qualità
- Creazione di occasioni per avviare o rinsaldare rapporti di vicinato stabili e utili
- Accompagnamento diretto, qualora si rilevi che l'accesso a un servizio territoriale importante per il percorso verso l'autonomia fosse ostacolato per diversi motivi (mancanza di strumenti linguistici, assenza di mezzi, disabilità, ecc).
- Accompagnamento ai servizi sul territorio, facendo attenzione a trasmettere gli strumenti per un successivo accesso indipendente al servizio, nell'ottica di un cammino verso l'autonomia della persona.
- Conduzione di una o due riunioni con i responsabili della mensa serale e giornaliera per fare insieme proposte di aggregazione pre-pranzo o post-cena durante l'anno
- Costruzione di un calendario con almeno 2 iniziative (un torneo di calcetto, una gara di carte/gioco da tavolo, una giornata dedicata alle donne, un cineforum, ...)
- Conduzione di una o due riunioni con le responsabili del progetto Casa tra le Case, con le famiglie partecipanti e con i nuclei familiari richiedenti asilo accolti per individuare le modalità migliori per proporre le iniziative di aggregazione alle famiglie del progetto
- Costruzione di un calendario con almeno 3 iniziative (attivazione di un centro estivo per il mese di luglio, attivazione di una giornata di laboratorio di cucine dal mondo, altra iniziativa ad hoc da pensare con le famiglie coinvolte in base alle esigenze e caratteristiche del momento come ad esempio creazione di giornate di aggregazione di carattere ludico-animativo in occasione di festività come Natale e Carnevale ...)
- Organizzazione pratica del centro estivo con relative attività laboratoriali e giochi
- Promozione delle iniziative di aggregazione attraverso la rete dei servizi e con il supporto dei volontari afferenti ad essi, elaborazione di un volantino promozionale, il CSV Emilia e attraverso contatti telefonici presso le famiglie per incentivare la partecipazione
- Reperimento del materiale necessario per la conduzione delle iniziative: cancelleria, libri, materiale ludico, biro, pennarelli, ecc
- Documentazione foto e video delle iniziative
- Creazione di un format di interviste che esplori alcuni indicatori di gradimento utili anche alle ricerche sulle reti relazionali degli ospiti
- Realizzazione di interviste agli ospiti sul gradimento delle iniziative
- Realizzazione di momenti di racconto alla cittadinanza delle esperienze di aggregazione e di sviluppo di comunità positive in cui partecipanti siano stati famiglie soggette a disagio abitativo, anche all'interno della giornata del 10 maggio, prevista come momento di comunicazione per tutti gli operatori volontari
- Messa a conoscenza delle iniziative dei responsabili dei servizi e dei volontari collaboratori per poter coinvolgere gli ospiti in una seconda fase
- Promozione delle iniziative all'interno dei Servizi Caritas in primo luogo in Mensa della Fraternità, Centro Diurno, Dormitorio Emergenza freddo, case di accoglienza con la collaborazione di operatori e volontari
- Individuazione dei possibili ospiti partecipanti anche in collaborazione con Associazioni/ospitalità sul territorio, con una particolare attenzione alle associazioni rivolte alle povertà femminili
- Realizzazione di un incontro per spiegare le dinamiche laboratoriali e presentare l'equipe formativa, l'artista arte terapeuta e il regista ai partecipanti
- Progettazione e stesura degli incontri di laboratorio in collaborazione con gli operatori Caritas che conoscono gli ospiti partecipanti
- Organizzare date e contenuti degli incontri

- Presenza e aiuto agli ospiti durante gli incontri laboratoriali
- Azioni di re-call e motivazione per la partecipazione continua degli ospiti
- Funzioni di aiuto regia o aiuto nella gestione dei materiali durante gli incontri
- Reperimento e predisposizione del materiale necessario
- Preparazione ed espletamento delle pratiche relative alla privacy per la pubblicazione di immagini, foto e video
- Ricevimento di contatti delle Scuole Secondarie di Secondo Grado interessate a partecipare al percorso, organizzazione degli incontri propedeutici tra studenti e operatori Caritas
- Documentazione foto e video durante il laboratorio;
- Redazione del diario di bordo
- Redazione di materiale da pubblicare come monitoraggio e coinvolgimento del pubblico sul sito di Teatro Gioco Vita o sulla pagina Facebook <https://www.facebook.com/teatrogiocovita>
- Creazione di materiale multimediale fruibile per poter raccontare ad un pubblico più ampio gli esiti del laboratorio
- Programmazione della mostra finale con i lavori del laboratorio
- Pubblicizzazione dell'evento di presentazione della mostra
- Collocazione stabile delle opere esito del laboratorio di arte terapia o di materiale fotografico del percorso teatrale nei servizi che hanno partecipato con funzione di riqualificazione degli spazi condivisi.

SEDI DI SVOLGIMENTO:

CARITAS PIACENZA/CENTRO DI ASCOLTO – Via Giordani, 21 – 29121 Piacenza (codice sede 179142)

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

numero posti: 4, senza vitto né alloggio

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Partecipazione al percorso formativo previsto a livello diocesano e ai corsi di formazione residenziali che, a seconda dei progetti approvati e finanziati dal Dipartimento per le Politiche giovanili e il Servizio Civile Universale, potranno essere organizzati anche d'intesa con altre Caritas diocesane della stessa regione, anche fuori dal comune e della provincia ove si svolge il proprio progetto, in date e luoghi che verranno comunicati al Dipartimento prima dell'avvio del progetto.

Partecipazione ai momenti di verifica dell'esperienza di servizio civile con la Caritas diocesana e/o le sedi di attuazione svolti su base periodica (quindicinale-mensile) e previsti a metà e a fine servizio con momenti residenziali in date e luoghi che verranno tempestivamente comunicati al Dipartimento.

Partecipazione al monitoraggio periodico, con la compilazione obbligatoria di questionari online (al 1°, al 4° e al 12° mese di servizio).

Disponibilità alla partecipazione ai momenti formativi e di verifica e monitoraggio anche se svolti di sabato e di domenica o in altri giorni festivi (con successivo recupero).

Disponibilità al trasferimento temporaneo della sede in caso di eventi di formazione, aggiornamento e sensibilizzazione (es. 12 marzo: incontro nazionale giovani in servizio civile; 15 dicembre: giornata nazionale del servizio civile).

Non si prevedono periodi di chiusura durante l'anno per la sede del progetto: anche quando il Centro di Ascolto resterà chiuso al pubblico (ponti, giornate di formazione per gli operatori, ...), il servizio degli operatori volontari proseguirà con gli accompagnamenti personalizzati presso i servizi afferenti alla sede e alla Rete Caritas, come previsto al punto 9.3 - linea di azione 1.

giorni di servizio settimanali ed orario: 5 giorni di servizio settimanali per 25 ore settimanali complessive

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Per tutti gli operatori volontari che partecipano al progetto è previsto il rilascio di un attestato specifico da parte dell'Ente terzo Gruppo Cooperativo CGM s.c.s. a r.l. - Consorzio Nazionale della Cooperazione Sociale "Gino Mattarelli", come da convenzione allegata e secondo il modello ad essa allegato. L'attestato specifico, che farà riferimento alle attività specifiche svolte, sarà altresì sottoscritto dalla Caritas Italiana e dal personale della Caritas diocesana che realizza il progetto e sarà conforme all'Allegato 6 B della Circolare 25 gennaio 2022.

Per tutti gli operatori volontari che partecipano al progetto è prevista la certificazione delle competenze acquisite dai giovani in esito alle esperienze di tipo non formale effettuate nell'ambito del Progetto da parte dell'Ente terzo, titolato ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. n.13/2013, art. 2 comma 1g., CIOFS-FP/ER (CF 92028510375 - P.IVA 04190240376), associazione senza scopo di lucro con riconoscimento giuridico secondo D.D. n. 7627 del 14/07/2010, con sede legale a Bologna, Via Jacopo della Quercia 4, come da accordo allegato.

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE: la selezione si svolgerà come previsto dal sistema accreditato da Caritas Italiana, cioè ai candidati verranno proposti un corso informativo, attività dinamiche di gruppo ed il colloquio individuale

https://www.caritas.it/home_page/cosa_puoi_fare_tu/00000718_Come_si_accede_al_servizio_civile.html

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Per la formazione generale è previsto un percorso di 42 ore e a livello diocesano. La sede prevalente sarà presso il Centro Il Samaritano (Via Giordani, 12/14 – Piacenza) o altre sedi del territorio coinvolte nel servizio civile. Sono previste alcune formazioni a livello interdiocesano o regionali.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Il progetto prevede un percorso di formazione specifica della durata di 72 ore. La sede di realizzazione corrisponde alla sede di servizio di progetto o ai servizi Caritas strettamente collegati ad essa. Alcuni incontri potranno essere svolti presso altre sedi nel territorio provinciale in stretta connessione con le finalità progettuali.

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

Piacenza a braccia aperte

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

il programma intende intervenire, nei territori di riferimento, rispetto a 7 dei 12 obiettivi indicati nel Piano Annuale, estratti dall'agenda 2030: porre fine ad ogni povertà nel mondo (Obiettivo 1); porre fine alla fame, raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione e promuovere un'agricoltura sostenibile (Obiettivo 2); assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età (Obiettivo 3); fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti (Obiettivo 4); ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni (Obiettivo 10); garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo (Obiettivo 12); proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre (Obiettivo 15).

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

Il programma interviene Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese

ULTERIORI MISURE AGGIUNTIVE

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'

Il progetto prevede 2 posti riservati a giovani con difficoltà economiche: si richiede Modello ISEE attestante la situazione economica del giovane inferiore o pari alla soglia di 15.000 euro

Attività degli operatori volontari con minori opportunità: le attività previste per gli operatori volontari con minori opportunità sono le medesime previste per gli altri operatori volontari, ricalibrandole in funzione dell'esperienza pregressa e del grado di scolarizzazione ed istruzione

Ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali: si offre la disponibilità al rimborso dell'abbonamento annuale extraurbano Seta (trasporto pubblico) per consentire il raggiungimento della sede di impiego ai giovani residenti nella provincia di Piacenza

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

Il progetto prevede un periodo di tutoraggio di 3 mesi (gli ultimi tre mesi di servizio) con 20 ore dedicate, di cui 13 collettive e 7 individuali, così articolate:

10° mese di servizio:

- un primo colloquio di conoscenza individuale (durata prevista 1 ora)
- due incontri di gruppo (3 ore ciascuno)

11° mese di servizio:

- due incontri di gruppo (3 ore ciascuno)
- attività individuali per la durata di 2 ore complessive per ciascun partecipante

12° mese di servizio:

- un incontro di gruppo (1 ora)
- affiancamento pratico con accompagnamento individuale presso realtà sociali e lavorative del territorio (3 ore)
- un colloquio finale individuale (1 ora)

Le attività di tutoraggio prevedono:

- Colloqui ed attività individuali per l'elaborazione dell'esperienza del servizio e l'analisi delle competenze acquisite durante il percorso al fine di considerarne la spendibilità nel mercato del lavoro: competenze tecniche, ma anche alle competenze trasversali (Life Skills, Soft Skills ed e-Skills).

- Cinque incontri di gruppo per fornire strumenti di analisi delle competenze, di gestione delle emozioni e sentimenti, di redazione del proprio CV e lettere di presentazione, di miglioramento delle competenze comunicative, di conoscenza delle basi contrattuali e delle e-skills (utilizzo consapevole del web, rischi e opportunità)

PER INFORMAZIONI: Millione Francesco – Rita Casalini

TEL: 0523 332750 – 3484493993

Via Giordani, 21 – 29121 Piacenza

E-MAIL: mondialita@caritaspiacenzabobbio.org

SITO: www.caritaspiacenzabobbio.org